

racconta fra queglii Slavi, ha una certa analogia con quella che ho riferito (1).

A questo punto i due missionari si separarono di nuovo, il P. Pasi per ritornare per qualche giorno a Iballja, sbrigare la corrispondenza e prendere alcuni oggetti, il P. Jungg per Kokdoda, Qyqeshi, Vllashi, Trovna, a Berisha. Il 30 il P. Pasi si trovava a Apripa e Gurit dov'ebbe a sperimentare *bona mixta malis*. Trovo nel diario che il Padre vi sciolse due concubinati; nel primo volume delle lettere edificanti invece ne trovo indicati 4: due si separarono, due furono uniti in matrimonio.

« Ho fatto di tutto — scrive il Padre nelle lettere edificanti — per aggiustare l'imbroglione del figlio dello *sparviere*, vecchio venerando e che ha grande influenza nel paese, ma non vi riuscii. Un suo nemico che abita al di là del Drino, gli rapì la moglie; egli per vendicarsene giunse alla sua volta a rapire quella del suo nemico, e con essa conviveva, come l'altro colla sua. Voleva che io lo confessassi e benediciessi, ma ciò era impossibile, se non rimandava quella donna non sua. Egli si scolpava dicendo che era stato costretto a far quel rapimento, nè teneva volentieri quella donna. Se l'altro, diceva, mi restituisce la mia, io pure gli rendo subito la sua; ma non è giusto che io mandi al mio nemico la sua donna, mentre egli sta colla mia. Osservai che io già non esigevo tutto questo, bastavami che consegnasse la donna a un amico o parente in luogo sicuro, e restasse presso di lui in ostaggio finchè l'altro gli avesse restituita la sua; io frattanto mi sarei a questo fine adoperato con ogni mio potere; ma tenersi in casa la donna altrui e convivere con essa, non gli era lecito in modo veruno. Si parlò molto; si frapposero intercessori, ma io stetti fermo al punto. Tutti capivano la ragionevolezza di quanto io proponeva, tranne il reo, che tornava sempre alla sua ragione esigendo che l'altro prima gli rendesse la sua moglie, e sostenendo che finchè l'altro non lo faceva, egli non era in peccato. Erano in moto varie potenti passioni, ed io dovetti partire, senza nulla ottenere ».

« Il padre (però) per essere confessato e benedetto si divise dal figlio in peccato e andò ad abitare con un altro figliuolo ».

---

(1) « Quando Dio creò il mondo — dicono essi (i Montenegrini) sorridendo — teneva in mano un sacco pieno di montagne, ma il sacco venne a lacerarsi proprio sopra il Montenegro, e ne cadde questa spaventosa massa di rocce che vedete ».